29-OTT-2026
da pag. 1-3 / foglio 1

MF
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Sommella
Tiratura: 37056 Diffusione: 28559 Lettori: 279000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

BRUTTE SORPRESE NELLA LEGGE DI BILANCIO APPROVATA DAL GOVERNO

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

La manovra tassa la borsa

Raddoppia la Tobin Tax. Prelievo su banche, assicurazioni e gruppi energetici per 5,5 miliardi totali. Colpito il 60% di Piazza Affari. Flat tax per il ceto medio

Capponi, Di Rocco, Messia, Rigamonti e Valente alle pagine 2, 3 e 4

MANOVRA/2 DA BANCHE, ASSICURAZIONI, ENERGETICI E TRANSAZIONI FINANZIARIE 6,2 MILIARDI

Borsa, raddoppia la Tobin tax

Con Piazza Affari il governo fa cassa per la legge di bilancio da 26 miliardi Meno soldi in arrivo da Bruxelles

DI SILVIA VALENTE

Il governo fa di nuovo cassa per oltre 6,2 miliardi di euro con Piazza Affari per finanziare la manovra che vale 26 miliardi di euro. Innanzitutto l'esecutivo interviene nuovamente, come già fatto in occasione della scorsa legge di bilancio, sull'imposta sulle transazioni finanziarie. L'aliquota salirebbe dall'attuale 0,2% allo 0,4% dal prossimo anno, sugli acquisti di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi di società con capitalizzazione pari o superiore a 500 milioni, negoziati sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali. Per gli acquisti fuori da questi mercati l'aliquota salirebbe dallo 0,4% allo 0,8%. Il governo punta così a raccogliere circa 500 milioni di euro, stando a quanto fa sapere Palazzo Chigi. Un contributo previsto in crescita nei prossimi anni, forse sin scia all'andamento positivo di Piazza Affari, visto che nel triennio - stando a quanto risulta a *MF-Milano Finanza* - dovrebbe toccare quota 1,7 miliardi.

Il nuovo incremento allo 0,4% comporterebbe nell'arco di due anni una quadruplicazione del prelievo collocando l'Italia in cima ai Paesi europei con la legislazione più sfavorevole per gli investimenti azionari. Basti pensare che «ciò significa che su un acquisto di 10 mila euro in borsa si pagavano 10 euro nel 2025 e se ne pagano 20 nel 2026. Con l'aumento si arriverebbe a 40 euro contro zero a Francoforte o Amsterdam», segnala l'Associazione Intermediari Mercati Finanziari in una nota non a caso intitolata «Una tassa contro i risparmiatori».

Sempre guardando all'impatto della manovra sulla piazza finanziaria milanese il governo chiede contributi a banche, assicurazioni e società energetiche che pesano per il 60,9% del Ftse Mib. Nel dettaglio, la manovra 2027 è finanziata con ben 5 miliardi chiesti «al settore finanziario, ma è prevista una franchigia di 90 mila euro per annullare l'impatto sulle banche di prossimità e quelle cooperative», ha precisato la premier Giorgia Meloni nella conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri che ha dato il via libera al ddl Bilancio 2027.

Tecnicamente gli interventi riguardano l'Irap e l'Ires. Da un lato, per l'Irap si interviene sulle «spese amministrative e gli ammortamenti dei beni strumentali: l'imponibilità passa dal 90% al 30%, quindi c'è un abbattimento della deduzione», ha spiegato il viceministro dell'Economia Maurizio Leo. Dall'altro lato, l'incremento dell'Ires «è del 3%; per le banche passiamo dal 27,5 a 30,5% e per le assicurazioni dal 24 al 27%» Sono escluse, ha aggiunto Leo, «le società di gestione dei fondi comuni di investimento e le società di intermediazione immobiliare». Il governo chiede inoltre 700 milioni sia alle società energetiche (*si veda altro articolo in pagina*) sia al settore dei giochi. Meno risorse invece da Bruxelles: si parla di 12,2 miliardi rispetto ai 14,4 miliardi di flessiiblità concessi dall'Ue.

Questo bacino di risorse va a finanziarie una manovra che non contiene particolari sorprese, tra conferme di misure già in vigore e convalida di interventi spinti negli ultimi mesi dai partiti di maggioranza. Protagonisti, come atteso, giovani e pensionati (*si veda articolo a pagina 2*). Ma soprattutto il fisco: si è trovata la quadra per estendere la soglia del secondo scaglione, quella al 33%, per i redditi fino al 55 mila euro. «Con un beneficio massimo di 500 euro l'anno», ha precisato la premier Meloni. La manovra poi alza al 15% la soglia di accesso al regime forfettario per gli autonomi da 85 mila a 100 mila. Non è a bilancio, almeno per ora, la detassazione delle tredicesime mentre viene reso strutturale il taglio del bollo per auto e moto di piccola cilindrata, che coinvolge 14,5 milioni di veicoli.

In materia di imprese, poi, la manovra conferma l'Energy Release – il meccanismo promosso dal governo italiano e gestito dal Gse (Gestore dei Servizi Energetici) per sostenere le imprese energivore – e la estende anche alle pmi. La dotazione è di un miliardo di euro.

A favore della sanità 5 miliardi: altri 3,4 miliardi per il fondo sanitario nazionale e 1,6 miliardi per un voucher di 300 euro per gli over 75 con pensioni inferiori ai 28 mila euro annui. Si tratta in quest'ultimo caso di una platea di 5,5 milioni di italiani. (riproduzione riservata)


Giancarlo Giorgetti





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30527 - L.1878 - T.1997